

COMUNE DI CARINI

Citta Metropolitana di Palermo

Il collegio dei Revisori

Parere sulla proposta di delibera avente ad oggetto:

“Oggetto:” Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2017 ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. 267/2000”.

L'anno duemiladiciassette il giorno 22 del mese di novembre, presso la sede comunale del Comune di Carini alle ore 10,30 si è riunito il collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il presidente Dott Leone Agnello presidente, il Dott. Paolo Sarullo componente e il Dott Stefano Maggiore componente dalle ore 12,15

Vista la proposta di deliberazione sottoposte all’organo di revisione relative all’assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2017 ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. 267/2000

Richiamata la delibera consiliare n 287 del 30/12/2014, relativa all’approvazione del bilancio di previsione 2014-2016;

Richiamata la delibera consiliare N 36 del 30/04/2016, avente ad oggetto “Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell’art. 244 del D.Lgs 267/2000 e smi;

Richiamata la delibera consiliare N 69 del 29/06/2017, avente ad oggetto adozione ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2015/2017;

Visti gli articoli 193 e 194 del d.lgs. 267/2000;

Visto il principio applicato della programmazione allegato 4/1 al dlgs.118/2011;

Visti il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011;

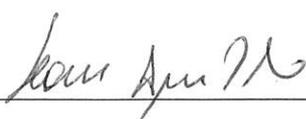
Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

ESPRIME

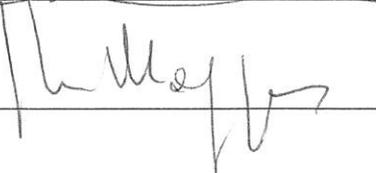
l’allegato parere sulla verifica degli equilibri di bilancio e sulla variazione di bilancio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carini li 22/11/2017

Collegio dei Revisori

Il Presidente 

Componente 

Componente 

COMUNE DI CARINI
ALLEGATO AL VERBALE N 12 IN DATA 22/11/2017 DELL'ORGANO DI REVISORE

L'organo di revisione

Premesso che:

a) l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

b) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

f) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione";

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data. A tal proposito Arconet in risposta alla faq n. 7, ha precisato che: "l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno. Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi.";



Rilevato che:

- 1) permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie variazioni compensative del bilancio 2017, che rispettano gli equilibri di bilancio;
- 2) non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate nell'atto di adozione ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2015/2017;
- 3) la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- 4) sono rispettate le disposizioni dell'art.1, comma 557 della legge 27/12/2006 n.296 e successive modificazioni;
- 5) è rispettato il limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 per le spese del personale a tempo determinato, con convenzione e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- 6) il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti;
- 7) sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili;
- 8) non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati;

Esprime

- parere favorevole sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- parere favorevole alla variazione del bilancio per l'esercizio finanziario in corso così riassunta:

entrate	<i>maggiori entrate</i>	<i>minori entrate</i>	saldo	<i>equilibrio corrente</i>	<i>equilibrio c. capitale</i>
titolo I	2.247,75		2.247,75	2.247,75	
titolo II	634.449,14		634.449,14	634.449,14	
titolo III	100.000,00		100.000,00	100.000,00	-
titolo IX	5.300.000,00		5.300.000,00	5.300.000,00	
totale entrate	6.036.696,89	-	6.036.696,89	6.036.696,89	-
spese	<i>maggiori spese</i>	<i>minori spese</i>			
titolo I	686.247,75		686.247,75	- 686.247,75	
titolo II	30.000,00		30.000,00		- 30.000,00
titolo III	20.449,14		20.449,14	- 20.449,14	
titolo VII	5.300.000,00		5.300.000,00	- 5.300.000,00	
totale spese	6.036.696,89	-	6.036.696,89	- 6.006.696,89	- 30.000,00
			saldo	30.000,00	- 30.000,00

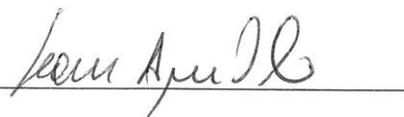
Accerta

- a) la coerenza della previsione di competenza e di cassa con gli obiettivi del patto di stabilità interno 2015-2018 .
- b) l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato d'amministrazione.

Carini 22/11/2017

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente



Componente



Componente

